

Un impegno per riformare lo Statuto del Molise

Campobasso, 17 febbraio 2007

Si è svolta nella Sala del Mappamondo della Camera dei deputati la riunione della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome. All'incontro, incentrato sulla costituzione delle Commissioni di studio interregionali per la Riforma dei Regolamenti delle Assemblee e della connessa legislazione, hanno partecipato il Presidente del Consiglio regionale Mario Pietracupa e il Segretario Generale Luciano Iacobitti.

Le Commissioni sono cinque: la prima, Commissione di studio per l'armonizzazione delle fonti dell'ordinamento regionale; la seconda, Commissione di studio per il rafforzamento dell'Istituzione e dell'autonomia organizzativa e funzionale delle Assemblee legislative regionali; la terza, Commissione di studio per lo sviluppo e l'integrazione delle funzioni legislative, di indirizzo e di controllo nell'ambito delle politiche regionali complesse; la quarta, Commissione di studio per lo sviluppo delle procedure relative ai rapporti con l'Unione Europea, lo Stato e le Comunità territoriali; la quinta, Commissione di studio per lo sviluppo degli strumenti di partecipazione, comunicazione e informazione con i cittadini, tra le Assemblee, le comunità regionali e altre Istituzioni anche appartenenti a diversi livelli territoriali.

Il Consiglio Regionale del Molise assume un ruolo di fondamentale importanza con la presenza nelle prime tre Commissioni ed è **particolarmente impegnato nella Terza Commissione in prospettiva della imminente riforma dello Statuto regionale**. Il gruppo di lavoro della Terza Commissione ha il compito di analizzare ed elaborare proposte finalizzate ad innovare i metodi e gli strumenti della legislazione regionale, dedicando particolare attenzione agli aspetti legati all'integrazione in seno al processo legislativo delle funzioni di indirizzo e controllo nelle principali materie di competenza regionale. Obiettivi del gruppo di lavoro sono: individuazione delle principali politiche complesse di competenza regionale; rilevazione e confronto delle principali esperienze realizzate in ambito regionale di discipline quadro per la attuazione di politiche generali tra giunta e consiglio; messa a punto di linee guida per le procedure "ascendenti" tra Assemblee e Giunte per l'approvazione degli atti di propria competenza e per la partecipazione alla concertazione Stato – Regioni sulle principali politiche multilivello; definizione del possibile impiego di strumenti volti alla determinazione dei costi degli interventi realizzati e del loro impatto sui soggetti attuatori e sui beneficiari; confronto e sviluppo dei meccanismi già adottati, o in fase di adozione, da parte delle Assemblee legislative, **per promuovere le attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali, con particolare riferimento all'impiego nella legislazione delle clausole valutative e allo svolgimento di missioni valutative**.

(Dal sito: *Il Sannio quotidiano*, lunedì 26 febbraio)